

Sfratti, i giudici: «Senza personale, ritardati di anni». In corte d'Appello a Brescia «scopertura del 44%»

LINK: <https://www.bresciaoggi.it/territorio-bresciano/brescia/sfratti-i-giudici-senza-personale-ritardati-di-anni-in-corte-d-appello-a-brescia-sco...>



Sfratti, i giudici: «Senza personale, ritardati di anni». In corte d'Appello a Brescia «scopertura del 44%» Uffici notificazioni, esecuzioni e protesti in estrema difficoltà. «Mancano risorse, concorsi e assunzioni» 28 novembre 2024 La mancanza "di personale si traduce in ritardi nella risposta ai bisogni di giustizia per i cittadini". E' il messaggio chiaro lanciato in una conferenza stampa al **Palazzo di Giustizia di Milano**, che ha visto la Corte d'Appello **milanese** e la Corte d'Appello di Brescia "unite per evidenziare lo stato di salute dei rispettivi Uffici Unep", gli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti "in estrema difficoltà per mancanza di personale con scoperture che arrivano a punte del 97%". Problemi di organico Funzionari, ufficiali giudiziari e assistenti sono "tutte figure necessarie al buon funzionamento di uffici che si occupano di questioni delicate e

complesse come sfratti e pignoramenti e che, allo stato, risultano essere in ritardo anche di anni per mancanza di personale". Nel distretto della Corte d'Appello di **Milano** "manca il 19,89% dei funzionari, il 97% degli ufficiali giudiziari con punte che arrivano al 100% a Pavia, Sondrio e Varese e il 58,6% degli assistenti". Nel distretto della Corte d'Appello di Brescia "l'indice di scopertura va dal 44% della città di Brescia al 70% di Mantova". "Questi dati non sono semplicemente numeri - ha spiegato il presidente della Corte d'Appello di **Milano**, Giuseppe Ondeì - ma si traducono in un'assenza di risposte ai bisogni di giustizia sostanziale dei cittadini. Mancano risorse, concorsi e assunzioni. Ciò che è in discussione - ha proseguito - è l'efficienza di un sistema che oggi si propone di essere moderno e tecnologicamente avanzato, ma al contempo risulta manchevole nelle sue più

basilari funzioni". Per il presidente dell'**Ordine degli Avvocati milanesi, Antonino La Lumia**, "un sistema inefficiente conduce inevitabilmente alla compressione del diritto di difesa dei cittadini, un rischio che non possiamo correre. Le scoperture d'organico, così come i ritardi legati alle piattaforme telematiche ci preoccupano e allarmano. In un momento storico di rivoluzione tecnologica - ha concluso - il sistema giustizia deve essere contemporaneo e affidabile".